

# Un Anno Fa, Oggi e Domani A Year Ago, Today and Tomorrow

Elena Morbidelli (\*)

**A** maggio cade il primo anniversario della scomparsa di Anna Baldini. Da tempo il Consiglio Direttivo dell'Istituto, custodiva il proposito di ricordarla. Un profilo ufficiale però sembrava quasi stonare con il suo modo di essere. Le prime testimonianze apparse sulla nostra rivista, che potremmo definire a caldo, sono state le più intime e le più sofferte e forse, in quel momento, erano anche le più adatte.

Oggi però è doveroso ricordare in Italia e all'estero le sue ampie sfaccettature, riconoscendo l'importanza di quanto ci ha testimoniato con la sua presenza ed il suo impegno.

Con molto imbarazzo ho raccolto l'invito dei colleghi del Consiglio Direttivo di ricordarla con questo scritto.

Conoscevo Anna dal 1976, ma era una conoscenza molto superficiale; solo negli ultimi due anni mi ero avvicinata a lei al di là dei ruoli. Ero attratta, oltre che dalla sua vasta cultura, da alcune sue acute osservazioni che rivelavano una profondità d'animo affascinante e magnetica. Mi ripromettevo di interessare con lei un rapporto diverso, magari un'autentica amicizia, dono raro e prezioso. La sua morte non ha interrotto questo proposito, forse questo è il vero motivo per cui scrivo questo articolo.

Anna studiava in continuazione il pensiero di Roberto Assagioli e ne cercava i molti collegamenti con le altre discipline; era un'autentica ricercatrice dell'animo umano. Avvicinandola ad un'altra figura di spicco della storia della psicosintesi, Ida Palombi, studiosa e fedele collaboratrice di Roberto Assagioli (oggi troppo spesso dimenticata), Anna incarnava come Ida lo spirito di servizio per la psicosintesi e della psicosintesi, fatto non tanto di parole quanto di azioni, retti rapporti, con-



**I**n May it will be the first anniversary of when Anna Baldini left us. The intention of the "Consiglio Direttivo" was to remember her, even though an official memorial seemed almost out of tune. The first words about her were written in our magazine were written immediately after her death, and were perhaps the most moving and at that time, the most adapted.

Today, however, for all those who have known her, we would like to remember her many aspects, realizing the importance of what she witnessed with her presence and her work.

It was with difficulty that I accepted the invitation of the "Consiglio Direttivo". I have known Anna since 1976, but it was a superficial

acquaintance; only in the past couple of years did I become closer to her outside of our official status. Apart from her vast culture I was attracted by some of her sharp observations which revealed a fascinating and magnetic spirit. I would have liked to have had a different relationship, perhaps a genuine friendship - a rare and precious gift. Her death did not interrupt this purpose, maybe that is why I am writing this article. Anna continuously studied Roberto Assagioli's thoughts trying to find in them various links with other subjects, as she was an authentic human soul researcher. I would compare her to another outstanding figure in the history of psychosynthesis - Ida Palombi, (almost forgotten today), faithful assistant to Roberto Assagioli, like her Anna embodied full devotion to and for psychosynthesis which consisted not so much in words but in actions, correct relationships and the ability of going skilfully to the heart of the mat-

cretezza e non apparenza, competenza e abnegazione. Nelle sue varie attività di psicoterapeuta, formatrice, insegnante di yoga, coniugava felicemente la prassi psicosintetica intrecciando armoniosamente i vari livelli fisico, emotivo, mentale e spirituale.

Genitrice di nuove linee di sviluppo nell'applicazione della psicosintesi, aveva intuito come nel corpo e attraverso il corpo si attuano tutte le manifestazioni della vita. Nel suo "Quaderno di Biopsicosintesi", pubblicato nel 1989, così netto, preciso e ricco di spunti, s'intuisce la potenzialità della sua ulteriore ricerca nell'integrazione corpo/mente.

Anna Baldini, sempre presente nella vita dell'Istituto, ha ricoperto per anni incarichi all'interno del Consiglio Direttivo e nella gestione del Centro di Firenze e preziosi sono stati i suoi contributi nei congressi dell'Istituto e della Società Italiana di Psicosintesi Terapeutica. Questo solo un accenno per ricordare anche la sua parte "ufficiale", altro risvolto del suo grande valore umano.

Anna talvolta agiva da "cartina tornasole": vicino a lei le varie tipologie diventavano "reattive", tirando fuori il meglio o il peggio di sé. Accanto a lei la "moneta falsa" era subito riconoscibile, personaggio a volte scomodo, per anime ancora lontane dalla centralità del proprio Sè, catalizzatore di nuove energie per quanti a lei si affidavano in terapia e nello yoga.

Anna Baldini "oggi" è molto presente, perché ha lasciato tracce attive del suo lavoro che aspettano in un prossimo "domani" di essere riprese e sviluppate.

Molte persone che l'hanno conosciuta, amata e apprezzata, suoi allievi, pazienti, amici, stanno raccogliendo testimonianze intorno alla sua figura per farne una "Raccolta" da divulgare in occasione del primo anniversario della sua scomparsa. Anna sarà ricordata presso il santuario di Monte Senario, luogo di pace e di preghiera dove riposano le sue ceneri. Da diversi anni Anna aveva trovato proprio a Monte Senario la meta ideale per il suo percorso spirituale; si alternavano il lei l'insegnante e l'allieva, tenendo e ricevendo a sua volta, lezioni e guidando meditazioni, e tutto questo sempre nel suo costante atteggiamento da laboratorio vivente.

Anna Baldini "oggi" riguarda anche il futuro della psicosintesi, poiché i suoi studi, i suoi scritti e tutti gli appunti dei lavori intrapresi presso il Centro di Firenze e in altre sedi costituiscono un importante materiale che deve essere raccolto, pubblicato e divulgato.

Quello che abbiamo perso con la sua scomparsa potrà essere in parte recuperato attraverso lo studio del suo lavoro, così Anna, nella sua silenziosa presenza, continuerà a parlare al nostro cuore e alla nostra mente, nella calma quiete del Respiro che tutto collega e ricompono.

Grazie, Anna. □

(\*) componente del Consiglio Direttivo dell'Istituto di Psicosintesi

ter. In her various activities as psychotherapist, trainer and yoga teacher, she happily interwove the physical, emotional, mental and spiritual levels. She perceived new lines of development in the application of psychosynthesis, and of how the phenomena of life are actuated in the body and through the body. In her book "Quaderno di Biopsychosynthesis" published in 1989, so clear, precise and rich in advice and cues, one could guess the potentiality of her future research in integrating body and mind.

Anna Baldini was always present in the life of the Institute where she covered for many years, various roles inside the "Consiglio Direttivo" and in the Florence centre. She also took part in the annual congresses of both the Institute and Italian Society of Therapeutic Psychosynthesis, this is only a hint of her "official" side, another proof of her immense human value.

Anna often finished up being a sort of litmus paper: close to her the various human types "reacted" drawing out the best or the worst of themselves.

Beside her, the "Dud Coin" was immediately recognizable, it was often difficult for people whose spirit was still far from the center of the self to deal with her uncompromising character, a catalyzer of new energies both in therapy and yoga.

Anna Baldini, today, is very much present because she has left deep traces of her work that in a "tomorrow" will be developed and amplified. The testimonies on her call for a "collection" to be made public on the anniversary of her death.

Anna will be remembered at the sanctuary of "Monte Senario", place of peace and prayer, where her ashes were laid. In her spiritual quest Anna had found in Monte Senario the ideal goal, where she alternated as teacher and pupil giving and receiving at the same lesson and guiding meditations; all this performed with her constant behaviour of being a 'living' laboratory.

Anna Baldini is also part of the future of psychosynthesis, as her studies, writings and notes for Florence Centre and other centres constitute important material that needs to be elaborated, published and divulged.

What we have lost with her death we can, in part, recuperate by studying her works, so Anna with her silent presence will continue to speak to our hearts and our minds in the quiet of the breath that connects and recomposes everything.

Thank you, Anna. □

(\*) translation by Kylie Drew Bartolini